

RIFIUTI SPECIALI

D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.



UNIVERSITÀ POLITECNICA
DELLE MARCHE

C.S.G.E.
RIPARTIZIONE SICUREZZA ED
ANTINFORTUNISTICA

Piazza Roma, 22
60100 Ancona

tel. 071 2201

Versione 1.0 - Feb. 2012

Università Politecnica delle Marche

LINEE GUIDA per la gestione dei RIFIUTI SPECIALI (pericolosi e non pericolosi)

Università Politecnica delle Marche
CENTRO SVILUPPO E GESTIONE EDILIZIA
IL CAPOCENTRO
Arch. Barbara Corvatta



LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (pericolosi e non pericolosi) prodotti nell'Università Politecnica delle Marche

Sommario

Premessa.....	2
Normativa di riferimento	2
Tipologia di rifiuti	3
Classificazione, caratterizzazione dei rifiuti e attribuzione codice CER	4
<i>Codici CER in contratto con la Ditta Giustozzi Ambiente srl</i>	4
<i>Codici CER di utilizzo comune inclusi nel contratto</i>	4
Confezionamento e deposito temporaneo nella struttura di produzione	7
Ritiro del rifiuto e Formulario di Identificazione (FIR)	9
<i>Ritiri straordinari su chiamata</i>	9
Registri di carico e scarico	10
<i>Note esplicative per la compilazione del registro di carico e scarico</i>	10
Pagamento e recupero spese dalle strutture di produzione	12
Allegato 1: Elenco Prezzi.....	14
Allegato 2: Modulo di prenotazione rifiuti.....	18

Premessa

Le presenti linee guida fanno seguito all' affidamento, tramite gara d'appalto, del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi provenienti da attività didattiche e di ricerca dell' Ateneo, alla **Ditta Giustozzi Ambiente s.r.l., via Piane di Potenza n. 3/D, 62010 Montecassiano (MC).**

Il contratto ha validità 01 gennaio 2012 – 31 dicembre 2014

Eventuali modifiche alle procedure dovute all'introduzione operativa del SISTRI saranno apportate con aggiornamento delle presenti linee guida.

Sono esclusi dal presente regolamento:

- la raccolta differenziata e la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati
- la gestione dei rifiuti radioattivi disciplinata dal D.Lgs. 230/95.

Il Responsabile della gestione dei rifiuti, nelle varie fasi, è il Datore di Lavoro per la Sicurezza e sono definite strutture di produzione i Dipartimenti, le Presidenze, l'Azienda Agraria Sperimentale, i Centri di Servizio e l'Amministrazione Centrale.

E' cura della Ripartizione Sicurezza ed Antinfortunistica individuare, di concerto con la Ditta aggiudicataria, le corrette procedure di confezionamento e conferimento delle singole tipologie di rifiuti speciali e garantire alle strutture di produzione, anche tramite il chimico convenzionato, Dr. Carlo Paesani il supporto tecnico-amministrativo.

Direttore dell'esecuzione del contratto è l'Ing. Filomena Savini, Capo Ripartizione Sicurezza ed Antinfortunistica.

Normativa di riferimento

La gestione dei rifiuti speciali è organizzata attenendosi a tutte le norme di legge (sia nazionali che comunitarie), ai vigenti regolamenti in materia di gestione dei rifiuti, ed alle leggi regionali (o di altri enti locali), in particolare

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", parte quarta, e s.m.i.;
- Decreto ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero" e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale 17 dicembre 2009 e s.m.i.: "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) ai sensi dell'art.189 del D.Lgs. n.152/2006";
- D.P.R. n. 254/2003 "Regolamento recante la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della L. n. 179/2002 e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 151/2005 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti RAEE" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 81/2008 "Testo Unico in Materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori" e s.m.i.

Tipologia di rifiuti

Le tipologie di rifiuti ricompresi nel contratto di affidamento del servizio sono:

- Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di laboratorio derivanti da attività didattica e di ricerca (Tipo A):

- a) soluzioni esauste di sviluppo e fissaggio fotografico;
- b) reagenti e solventi obsoleti di laboratorio, inorganici ed organici;
- c) materiale e indumenti monouso da laboratorio (pipette, cuvette, guanti, piastre,...) non potenzialmente infetto;
- d) miscele liquide di sostanze organiche ed inorganiche provenienti da attività di laboratorio chimico, biochimico, microbiologico;
- e) resine a scambio ionico esaurite;
- f) oli esauriti minerali e sintetici (non contenenti PCB e PCT);
- g) filtri esausti provenienti da cappe di laboratorio chimiche e biologiche;
- h) medicinali scaduti (ad esclusione dei medicinali citotossici e citostatici);
- i) rifiuti consistenti in materiali inerti, bitumi, asfalti;
- j) imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose;
- k) apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (PC, monitor, stampanti, ...);
- l) bagni galvanici esausti;
- m) batterie e pile esauste;
- n) materiale metallico (ferro, acciaio, rame, ...);
- o) cartucce ed altro materiale contaminato da toner per stampanti e fotocopiatrici (es. nastri).

- Rifiuti di ricerca medica, biologica, veterinaria e similari (Tipo B):

- a) rifiuti potenzialmente infetti (materiale monouso sporco di liquidi biologici, proveniente da ricerca e didattica);
- b) lettiere da stabulario (segatura, sabbia, terriccio, fogli assorbenti, ecc.);
- c) carcasse e parti anatomiche di animali da ricerca;
- d) parti anatomiche umane, con o senza liquido conservativo (formalina);
- e) miscele liquide di scarto contenenti sostanze organiche, coloranti e tamponi per elettroforesi, materiale biologico umano;
- f) rifiuti sanitari.

Altre tipologie di rifiuti quali, a puro titolo esemplificativo, quelle indicate di seguito sono escluse dal contratto di appalto:

- a) esplosivi; acido picrico e picrati; nitrati di antimonio, bario e lantanio; perclorati di bario, potassio e sodio; perossido di benzoile;
- b) piroforici; fosforo bianco;
- c) composti che possono liberare gas tossici a contatto con l'umidità dell'aria; cloruri e solfuri di fosforo; cloruri di alluminio, ferro, titanio; elementi alcalini ed alcalino terrosi allo stato metallico;
- d) radioattivi che non rientrano nel campo di applicazione della quarta parte dello stesso D.Lgs. n. 152/2006 come espresso dall'art. 185 (limiti al campo di applicazione) del medesimo decreto.

Classificazione, caratterizzazione dei rifiuti e attribuzione codice CER

Il codice CER (acronimo di Catalogo Europeo dei Rifiuti) serve ad identificare il rifiuto sulla base di uno specifico elenco, il catalogo europeo, che è stato introdotto, a livello comunitario, ai sensi della decisione 2000/532/CE e successive modifiche. E' composto da una sequenza numerica di 6 cifre riunite in tre coppie. La prima coppia individua il settore di attività da cui deriva il rifiuto la seconda coppia il processo produttivo di provenienza, la terza coppia il nome del rifiuto. La presenza di un asterisco "*" dopo le cifre indica che il rifiuto è classificato come pericoloso (Es. 18 01 03* Materiale e indumenti monouso da laboratorio potenzialmente infetti)

La classificazione e caratterizzazione del rifiuto, ai fini dell'attribuzione del codice CER, dell'individuazione delle classi di pericolo H, delle classi ADR, nonché ai fini dello smaltimento finale, è di esclusiva competenza del Chimico convenzionato dell'Ateneo dr. Carlo Paesani.

Qualora una struttura produca un nuovo rifiuto non compreso in Elenco Prezzi o abbia dubbi nell'attribuzione dell'esatto codice CER deve contattare unicamente il Dr. Paesani, esperto qualificato d'Ateneo, responsabile unico della classificazione e della caratterizzazione (mail carlo.paesani@epap.sicurezza postale.it oppure carlopaesani@katamail.com) evitando di attribuire personalmente i codici o di chiedere consigli a terzi.

Nel caso di produzione di rifiuto liquido di laboratorio è necessario comunicare al Dr. Paesani: nome del prodotto utilizzato, numero CAS, il tipo di lavorazione/trattamento e le concentrazioni finali stimate nel rifiuto. Tali dati sono indispensabili per la corretta classificazione e per permettere al chimico di stabilire se effettuare una certificazione merceologica (senza analisi di laboratorio) o certificazione analitica.

E' cura e obbligo della struttura produttrice controllare che i certificati di analisi relativi alla tipologia dei rifiuti, qualora previsti, siano ancora in vigore; per qualsiasi chiarimento in merito contattare il dr. Paesani.

Codici CER in contratto con la Ditta Giustozzi Ambiente srl

Oggetto del contratto sono i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dall'Università Politecnica delle Marche ricompresi nell'Elenco Prezzi di cui all'allegato 1.

Qualora, a seguito di caratterizzazione di nuovo rifiuto da parte del Chimico convenzionato, si verifichi la necessità di smaltire **tipologie di rifiuto con codice CER non compreso nell'elenco prezzi**, la Struttura produttrice deve comunicare alla Ripartizione Sicurezza ed Antinfortunistica la tipologia del rifiuto, il codice CER e la quantità presunta. Per lo smaltimento con la Ditta Giustozzi i nuovi prezzi saranno obbligatoriamente concordati tra la Ditta e il Direttore dell'esecuzione del contratto, approvati dal RUP e comunicati alle strutture di produzione. E' comunque facoltà del CSGE richiedere preventivi a Ditte diverse ai fini dell'economia del servizio.

Codici CER di utilizzo comune inclusi nel contratto

Di seguito sono elencate le varie tipologie di rifiuti con i codici CER di utilizzo più comune prodotte dalle strutture di produzione dell'Ateneo:

**LABORATORI CHIMICI, MICROBIOLOGICI, DI BIOLOGIA MOLECOLARE E SANITARI**

DESCRIZIONE RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE CER	CLASS.	STATO FISICO
contenitori usati di reattivi e solventi	15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	PERICOLOSO	SOLIDO
miscele liquide di laboratorio contenenti sostanze sia organiche che inorganiche (es. miscele di solventi organici e acidi inorganici)	16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	PERICOLOSO	LIQUIDO
miscele liquide di laboratorio contenenti prevalentemente sostanze inorganiche (es. soluzione acquosa contenente metalli pesanti)	16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	PERICOLOSO	LIQUIDO
miscele liquide di laboratorio contenenti prevalentemente sostanze organiche (es. miscela di solventi organici)	16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	PERICOLOSO	LIQUIDO
materiale monouso da laboratorio proveniente da ricerca <u>potenzialmente infetto</u> (es. pipette, cuvette, puntali, piastre, guanti contaminati da liquidi biologici o agenti patogeni in modo non evidente)	18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	PERICOLOSO	SOLIDO
<u>rifiuti sanitari a rischio infettivo</u> da attività medica di prevenzione, di diagnosi e di cura (ad es. contaminati da sangue o altri liquidi biologici in modo evidente)	18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	PERICOLOSO	SOLIDO
materiale monouso <u>non potenzialmente infetto</u> utilizzato nelle operazioni di laboratorio (es. pipette, cuvette, puntali, piastre, guanti anche con residui di reagenti)	18 01 04	rifiuti che <u>non</u> devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	NON PERICOLOSO	SOLIDO
reattivi o solventi chimici scaduti o non più utilizzati ancora nelle loro confezioni originali	18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	PERICOLOSO	SOLIDO o LIQUIDO

STABULARI

DESCRIZIONE RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE CER	CLASS.	STATO FISICO
lettieria animali trattati + materiale da sala operatoria potenzialmente infetto utilizzato sugli animali sottoposti a sperimentazione (es. bisturi, garze, ecc.)	18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	PERICOLOSO	SOLIDO
carcasse animali da laboratorio (topi, ratti, conigli, pesci)	18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali)	PERICOLOSO	SOLIDO



lettieria di animali sottoposti a trattamenti e sperimentazioni	15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	PERICOLOSO	SOLIDO
lettieria di animali non sottoposti a trattamenti, ma allevati a scopo riproduttivo	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	NON PERICOLOSO	SOLIDO

LABORATORI DI TIPO INGEGNERISTICO

DESCRIZIONE RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE CER	CLASS.	STATO FISICO
limatura e trucioli di materiali ferrosi	12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	NON PERICOLOSO	SOLIDO
corpi di utensile esauriti	12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	NON PERICOLOSO	SOLIDO
emulsioni acqua-olio	12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	PERICOLOSO	LIQUIDO
olio lubrificante esausto di motori e trasmissioni	13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	PERICOLOSO	LIQUIDO
scarti ferrosi	17 04 05	ferro e acciaio	NON PERICOLOSO	SOLIDO

AZIENDA AGRARIA DIDATTICO-SPERIMENTALE

DESCRIZIONE RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE CER	CLASS.	STATO FISICO
olio lubrificante esausto di motori e trasmissioni dei trattori	13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	PERICOLOSO	LIQUIDO
plastica che proviene dallo smantellamento delle serre	15 01 02	imballaggi in plastica	NON PERICOLOSO	SOLIDO
filtri dell'olio, dell'aria e a carbone attivo dell'abitacolo dei trattori	15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	PERICOLOSO	SOLIDO
contenitori vuoti di fitofarmaci + tute monouso di lavoro che servono durante la preparazione della miscela del fitofarmaco	15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	PERICOLOSO	SOLIDO

AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED UFFICI

DESCRIZIONE RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE CER	CLASS.	STATO FISICO
materiale cartaceo da ufficio e da archivio	20 01 01	carta e cartone	NON PERICOLOSO	SOLIDO
materiale contaminato da toner di stampante e fotocopiatrici (cartucce vuote)	08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	NON PERICOLOSO	SOLIDO
materiale misto derivante da operazioni di demolizione e manutenzione straordinaria (vecchi arredi, legno, plastica, macerie edili, vetro, carta, ecc.)	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	NON PERICOLOSO	SOLIDO

Confezionamento e deposito temporaneo nella struttura di produzione

Il deposito temporaneo dei rifiuti dovrà essere effettuato in locali idonei, separati dall'area di lavoro e, se possibile, dedicati esclusivamente a tale scopo, in condizioni tali da evitare eventuali contaminazioni ambientali rispettando le corrette modalità di confezionamento sulla base dei contenitori forniti dalla Società e secondo i limiti di tempo previsti dal D.Lgs. n.152/2006 (massimo 1 anno dalla produzione del rifiuto per quantitativi non superiori a 10 m³)

I contenitori sono forniti dalla Ditta affidataria del servizio e possono essere utilizzati esclusivamente per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti speciali prodotti.

Ogni contenitore dovrà essere fornito di idonea etichettatura ai fini del riconoscimento e trasporto dei rifiuti. Le etichette adesive sono fornite dalla Ditta insieme ai contenitori. E' compito delle strutture di produzione provvedere alla loro corretta compilazione. **E' obbligo del Datore di Lavoro, coadiuvato dal Responsabile dell'attività didattica e di Ricerca in Laboratorio che conferisce il rifiuto, verificare la corrispondenza tra rifiuto messo nei contenitori ed informazioni presenti nell'etichetta del contenitore stesso.**

Con riferimento alle strutture della Facoltà di Medicina si raccomanda la corretta separazione e confezionamento dei rifiuti che possono prodursi durante le attività di assistenza, diagnosi e ricerca e classificati con CER: 180104 materiale monouso non potenzialmente infetto; CER 180103*: materiale monouso potenzialmente infetto e CER 180103* rifiuti sanitari a rischio infettivo che dovranno essere conferiti nei diversi contenitori come da tabella successiva e compilando righe diverse (nel modulo di richiesta ritiro) per ogni tipologia differenziando nella descrizione il codice CER 180103*.

La Ditta è tenuta a segnalare alla Ripartizione Sicurezza ed Antinfortunistica ogni anomalia riscontrata nelle procedure di confezionamento e conferimento dei rifiuti da parte delle strutture produttrici.

Nella tabella che segue sono indicati i contenitori di uso più comune per il deposito temporaneo e confezionamento presso le strutture di produzione. Necessità diverse, o casi particolari (esempio utilizzo di contenitori propri), dovranno essere concordati con la Ditta e con il Dr. Paesani e comunicati alla Ripartizione Sicurezza ed Antinfortunistica.

<p>Taniche da l. 25</p> 	<p>Miscela liquide di varia natura delle attività di laboratorio,. Es. CER 16 05 06*, CER 16 05 07*, CER 16 05 08*, CER 16 05 09</p> <p>Soluzioni esauste di sviluppo e fissaggio fotografico, degli oli esauriti minerali e sintetici Es. CER 09 01 01*, CER 09 01 04*, CER 13 02 08*</p> <p><i>E' tassativamente vietato effettuare qualunque operazione di miscelamento, travaso o diluizione di rifiuti con codici diversi</i></p>
<p>Fusti in polietilene azzurri da l. 60 o l.120.</p> 	<p>Lettiere da stabulario, segatura, sabbia, terriccio, fogli assorbenti, ecc. di animali non sottoposti a trattamento ma allevati a scopo riproduttivo Es. CER 15 02 03</p> <p>Reagenti e solventi obsoleti di laboratorio inorganici e organici nelle loro confezioni originali (in questo caso necessita di materiale di riempimento tipo perlite) Es. CER 18 01 06*</p>

<p>Scatola cartone con sacchetti polietilene</p> 	<p>Materiale monouso NON potenzialmente infetto utilizzato nelle operazioni di laboratorio (es. pipette, cuvette, puntali, piastre, guanti anche con residui di reagenti) Es. CER 18 01 04</p>	
<p>Fusti in polietilene neri da litri 60 + sacchi</p> 	<p>Materiale monouso potenzialmente infetto proveniente da ricerca in laboratorio (es. pipette, cuvette, puntali, piastre, guanti contaminati da liquidi biologici o agenti patogeni in modo non evidente). Es. CER 18 01 03*</p> <p>Carcasse e parti anatomiche di animali provenienti dagli stabulari di ricerca Es. CER 18 02 02*</p> <p><i>Tali rifiuti devono essere autoclavati o trattati con polvere disinfettante da cospargere sui rifiuti potenzialmente infetti (ipoclorito di calcio, orto-fenil fenolo, ecc.);</i></p>	
<p>Fusti in polietilene neri da litri 30 + sacchi</p> 	<p>Rifiuti sanitari a rischio infettivo proveniente da attività medica di prevenzione, di diagnosi e di cura (ad es. materiale vario contaminati da sangue o altri liquidi biologici in modo evidente). Es. CER 18 01 03*;</p> <p><i>Tali rifiuti devono essere autoclavati o trattati con polvere disinfettante da cospargere sui rifiuti a rischio infettivo (ipoclorito di calcio, orto-fenil fenolo, ecc.);</i></p>	
<p>Agobox litri 3</p> 	<p>Piccoli oggetti da taglio, aghi, bisturi, lamette ecc. Il contenitore andrà smaltito nei seguenti modi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • introdotto nel Fusto nero da 60l o 30l rispettivamente per rifiuti potenzialmente infetti o sanitari di cui assumono il codice CER 18 01 03* • smaltito singolarmente con CER 18 01 01 nel caso in cui gli oggetti da taglio ecc. siano privi di qualsiasi contaminazione 	
<p>Sacchi bianchi</p> 	<p>Contenitori usati di reattivi e solventi, imballaggi in vetro o plastica contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze. Es. CER 15 01 10*</p> <p>Cartucce e rifiuti contaminati da Toner Es. CER 08 03 18</p>	
<p>Fusti metallici litri 200</p> 	<p>Cubak 1 m³</p> 	<p>Solidi inerti di varia natura. Terra e Rocce; miscele bituminose; scarti di ghiaia e pietrisco; legno da operazioni di costruzione e demolizione Es. CER 17 05 04, CER 17 01 01</p>
<p>Big Bag</p> 	<p>Confezionamento di rifiuti da valutare di volta in volta</p>	

Ritiro del rifiuto e Formulario di Identificazione (FIR)

Operatori della Ditta Giustozzi s.r.l., aggiudicataria del servizio per l'Ateneo, effettuano il servizio di ritiro sia per i rifiuti pericolosi che per i non pericolosi, presso le strutture che hanno prenotato il ritiro, con cadenza quindicinale secondo calendario preventivamente concordato e comunicato.

La struttura di produzione è tenuta al rispetto della seguente procedura:

- 1) Prenotare il ritiro dei rifiuti almeno 2 giorni prima della data prevista dal calendario tramite fax al numero 0733-599833 utilizzando l'apposito modulo (allegato 2) con il quale è possibile anche richiedere nuovi contenitori.
- 2) Se non si dispone di un locale apposito per il deposito temporaneo separato dai locali di lavoro, il giorno previsto per il ritiro, i rifiuti devono essere conferiti nel luogo di raccolta concordato con la Ditta. **Le operazioni di ritiro devono avvenire alla presenza di un referente della struttura.**
- 3) Al ritiro la Ditta, per la quasi totalità dei rifiuti ritirati, effettuerà la pesatura con propria attrezzatura con rilascio di scontrino. Per la maggior parte delle tipologie di rifiuto il peso rilevato ha valore di "peso definitivo". Pertanto non è necessario indicare sul formulario la "verifica a destino" **ed è bene contestare subito eventuali irregolarità.** A tal fine è facoltà delle strutture dotarsi di idonea bilancia per la preventiva pesatura degli stessi. Per i rifiuti destinati all'incenerimento (Es. CER 18 01 03* - rifiuti potenzialmente infetti, CER 18 01 03* - rifiuti sanitari e CER 180202* - Carcasse di animali da laboratorio) pur pesati al momento del ritiro, è necessario chiedere la "verifica a destino". Il contenitore è compreso nel peso del rifiuto solo quando non riutilizzabile (es. scatole di cartone) o contenitori propri della struttura (es. contenitori di reagenti riutilizzati per il conferimento di rifiuti). Nel caso di contenitore consegnato dalla Ditta e riutilizzabile (fusti in polietilene blu, fusti in polietilene neri, cubak ecc.) il valore della tara deve essere sottratto al peso del rifiuto.
- 4) Al momento del rilascio del Formulario e prima della sottoscrizione **il referente della struttura di produzione deve verificare con attenzione la correttezza dei dati** (in particolare: nome della struttura produttrice ed eventuale sezione, codice del rifiuto e peso, ecc). **La responsabilità dei dati inseriti è a carico del produttore del rifiuto.**
- 5) Il referente della struttura produttrice deve apporre firma e timbro sul formulario di identificazione del rifiuto e trattenerne una copia da allegare al registro di carico e scarico. Si ricorda che, in caso di assenza del referente, **i FIR possono essere firmati solo da personale strutturato dell'Ateneo** (personale tecnico-amministrativo e docente).
- 6) Alla consegna dei contenitori è molto importante, dopo aver verificato la corrispondenza con quanto consegnato, apporre la firma per ricevuta sul modulo di prenotazione in possesso del trasportatore e farne una copia da conservare presso la struttura. E' previsto infatti un controllo periodico, da parte della Ditta e della RSA dei contenitori forniti e ritirati.
- 7) Compilare il registro di carico e scarico.

Ritiri straordinari su chiamata

Il contratto di affidamento prevede la possibilità di ritiri straordinari su chiamata; in questo caso la struttura di produzione dovrà darne comunicazione alla Ripartizione Sicurezza ed Antinfortunistica per la preventiva autorizzazione.

E' possibile usufruire del ritiro straordinario su chiamata:

- In casi non prevedibili dalla struttura produttrice e qualora non sia possibile realizzare prelievi programmati con un preavviso di almeno due giorni lavorativi
- Nel caso in cui una produzione di rifiuti superiore alle previsioni renda insufficiente il prelievo programmato con un preavviso di almeno due giorni lavorativi
- Nel caso di situazioni di emergenza

Registri di carico e scarico

Ogni struttura, in qualità di produttore del rifiuto, è tenuta alla compilazione del **Registro di carico e scarico** (vedi modello a pag. 13) come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. al fine di documentare le quantità di rifiuti stoccati e le quantità conferite al trasportatore autorizzato per lo smaltimento finale.

A tale scopo devono essere **usati esclusivamente registri vidimati forniti dalla Ripartizione Sicurezza ed Antinfortunistica** che provvede alla loro preventiva numerazione e vidimazione presso la Camera di Commercio territorialmente competente. E' cura della struttura apporre in copertina del registro il timbro della Struttura, e la firma del Direttore/Datore di Lavoro, nonché il nominativo della persona/persona incaricate della sua compilazione. Tali registri devono essere depositati nella struttura di produzione e devono essere resi disponibili in qualunque momento alle Autorità di Vigilanza, qualora ne facciano richiesta. Inoltre, **devono essere conservati per 5 anni** dalla data dell'ultima registrazione.

Le annotazioni di carico e di scarico devono essere effettuate entro dieci giorni lavorativi rispettivamente dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo. **E' necessario, per ogni tipologia di rifiuto, porre la massima attenzione alle quantità indicate nelle registrazioni suddette per evitare che vi siano rifiuti caricati in registro e non smaltiti.**

Ogni registro deve essere **integrato con i formulari** di identificazione relativi al trasporto dei rifiuti stessi.

Il formulario di identificazione è composto di quattro copie, compilato, datato e firmato dal produttore dei rifiuti e controfirmato dal trasportatore che in tal modo dà atto di aver ricevuto i rifiuti. **Una copia del formulario deve rimanere presso il produttore (ed allegata al registro)** e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne una al predetto produttore dei rifiuti. La Ditta re-invierà la quarta copia direttamente alla Ripartizione Sicurezza ed Antinfortunistica ai fini della dichiarazione annuale MUD. Le copie del formulario devono essere conservate per cinque anni.

Note esplicative per la compilazione del registro di carico e scarico

I registri di carico e scarico adottati dall'Amministrazione, conformi al Decreto 01/04/98, sono costituiti da 100 pagine numerate e vidimate. Le prime 10 pagine devono essere dedicate ad una specifica tipologia di rifiuto, le seconde 10 ad un'altra tipologia di rifiuto e così via di 10 in 10.

Le 10 pagine relative allo stesso rifiuto consistono in una prima pagina di presentazione e in 9 pagine di registrazione di movimenti di carico e scarico.

Nella prima pagina:

- alla voce: "*Ubicazione dell'esercizio*" va indicato il nome della struttura ed il suo indirizzo;
- alla voce "ATTIVITA' SVOLTA" va barrata unicamente la casella "PRODUZIONE";
- alla voce "TIPO DI ATTIVITA'" non deve essere indicato nulla in quanto si riferisce solo alle imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento;

- alla voce “REGISTRAZIONE” vanno indicati il numero e la data della prima ed ultima registrazione relative al determinato rifiuto (lotto di 10 pagine);
- alla voce “CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO” occorre indicare il codice europeo (CER) del rifiuto in questione e barrare il numero corrispondente allo stato fisico, ed il codice relativo alla classe di pericolosità (quest’ultimo solo per rifiuti pericolosi). I predetti numeri e lettere devono essere riportati sulle corrispondenti voci “stato fisico” e “classi pericolosità” in sede di annotazione del carico e dello scarico del rifiuto

Registrazione di un’operazione di carico:

- Nella prima colonna va barrata la casella “Carico” ed indicata la data ed il numero progressivo dell’operazione. Le altre voci non vanno considerate perché riferite allo scarico.
- Nella seconda colonna: “Caratteristiche del rifiuto” indicare il codice CER, la descrizione sommaria (es. materiale monouso), lo stato fisico indicando 1,2,3 o 4 a seconda della casella barrata nella prima pagina, l’eventuale classe di pericolosità. La voce “rifiuto destinato a:” non va considerata perché inerente lo scarico.
- Nella terza colonna va indicata la quantità dell’operazione cui si fa riferimento preferibilmente in Kg.
- La quarta colonna non va compilata: né nella parte riferita al “Luogo di produzione...” (poiché riguarda soli i soggetti che effettuano attività di manutenzioni a reti diffuse sul territorio), né la parte inerente “intermediario/commerciante” riguardante eventualmente solo operazioni di scarico.
- La quinta colonna è riservata alle “Annotazioni”. Qualora la struttura sia organizzata in sezioni è possibile/facoltativo inserire qui il nome della sezione che ha conferito il rifiuto.

Registrazione di un’operazione di scarico:

- Nella prima colonna va barrata la casella “Scarico”; indicata la data ed il numero progressivo dell’operazione; il numero e la data del FIR (Formulario firmato al momento del ritiro dei rifiuti); il/i numero/i progressivo/i di riferimento delle operazioni di carico.
- Nella seconda colonna: “Caratteristiche del rifiuto” indicare il codice CER, la descrizione sommaria (es. materiale monouso), lo stato fisico indicando 1,2,3 o 4 a seconda della casella barrata nella prima pagina, l’eventuale classe di pericolosità. Va inoltre indicata la destinazione del rifiuto barrando la voce smaltimento o recupero ed inserendo l’indicazione del codice attività. Tali informazioni sono riportate nel FIR e nei certificati di caratterizzazione rilasciati dal Chimico convenzionato.
- Nella terza colonna va indicata la quantità del rifiuto movimentata cui si fa riferimento preferibilmente in Kg.
- Nella quarta colonna va lasciata bianca la parte riferita al “Luogo di produzione...” (poiché riguarda soli i soggetti che effettuano attività di manutenzioni a reti diffuse sul territorio) mentre si deve compilare la parte inerente “intermediario/commerciante” **solo quando presente nel FIR**; per l’Ateneo la ditta *Giustozzi Ambiente srl* non è “intermediario” ma “trasportatore” ed eventualmente “destinatario”.
- La quinta colonna è riservata alle “Annotazioni”. Qualora la struttura sia organizzata in sezioni è possibile/facoltativo inserire qui la sezione che ha smaltito il rifiuto.



A titolo di esempio si riporta (a pagina seguente) la prima pagina (di un lotto di 10 pagine) di un registro relativa al rifiuto: *materiale monouso proveniente da laboratorio di ricerca (CER: 18 01 04)* e la seconda pagina con registrazioni di carico e scarico relative allo stesso rifiuto.

La Ripartizione Sicurezza ed Antinfortunistica è a disposizione per fornire assistenza e chiarimenti nella corretta compilazione dei registri di carico e scarico.

Pagamento e recupero spese dalle strutture di produzione

Al fine del pagamento del servizio la Ditta invia mensilmente alla Ripartizione Sicurezza ed Antinfortunistica le fatture relative ai prelievi effettuati distinti per Strutture di produzione e la quarta copia dei formulari di identificazione dei rifiuti relative ad ogni ritiro effettuato.

Annualmente la RSA calcola per ogni struttura la spesa degli smaltimenti effettuati e procede al recupero dalle stesse (l'eventuale suddivisione tra le sezione/laboratorio è a carico della struttura).



Colonna 4 Colonna 5

Colonna 3

Colonna 2

Colonna 1

Scarico <input type="checkbox"/> Carico del 27/04/12 n. 04 Formulario n. del Rif. operazioni di carico n.	Caratteristiche del rifiuto a) CER 18 04 04 b) Descrizione: MATERIALE HOMOGENEO PROVENIENTE DA LABORATORIO DI RICERCA c) Stato fisico: 2 d) Classi di pericolosità: / e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> smaltimento cod. <input type="checkbox"/> recupero cod.	Quantità: Kg. 10 Litri Metri cubi	Luogo di produzione e attività di provenienza del rifiuto: Intermediario/Commerciale Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo N.
---	---	---	---

Scarico <input type="checkbox"/> Carico del 30/04/12 n. 02 Formulario n. del Rif. operazioni di carico n.	Caratteristiche del rifiuto a) CER 18 04 04 b) Descrizione: MATERIALE HOMOGENEO PROVENIENTE DA LABORATORIO DI RICERCA c) Stato fisico: 2 d) Classi di pericolosità: / e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> smaltimento cod. <input type="checkbox"/> recupero cod.	Quantità: Kg. 15 Litri Metri cubi	Luogo di produzione e attività di provenienza del rifiuto: Intermediario/Commerciale Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo N.
---	---	---	---

Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico del 04/02/12 n. 03 Formulario n. 2135 del 04/09/12 Rif. operazioni di carico n. 04-02	Caratteristiche del rifiuto a) CER 18 04 04 b) Descrizione: MATERIALE HOMOGENEO PROVENIENTE DA LABORATORIO DI RICERCA c) Stato fisico: 2 d) Classi di pericolosità: / e) Rifiuto destinato a: <input checked="" type="checkbox"/> smaltimento cod. DA <input type="checkbox"/> recupero cod.	Quantità: Kg. 95 Litri Metri cubi	Luogo di produzione e attività di provenienza del rifiuto: Intermediario/Commerciale Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo N.
---	---	---	---

NOTE:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ANCONA
Ancona - Piazza Roma, 22
Cod. Fisc. 00382520427

• Ubicazione dell'esercizio: DIPARTIMENTO DI.....
Comune: VIA BRUCE BIANCHE, SNC ANCONA
N. ufficio

• ATTIVITÀ SVOLTA

- PRODUZIONE..... cod.....
- RECUPERO..... cod.....
- SMALTIMENTO..... cod.....
- TRASPORTO.....
- INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO CON DETENZIONE.....

• TIPO DI ATTIVITÀ

• REGISTRAZIONE N. 04 DEL 27/04/12 e N. 27 DEL.....

• CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO: C.E.R. 18 04 04

A) STATO FISICO

- 1. Solido pulverulento
- Solido non pulverulento
- 3. Fangoso palabile
- 4. Liquido

B) EVENTUALI CLASSI DI PERICOLOSITÀ

- H1 esplosivo
- H2 comburente
- H3-A facilmente infiammabile (incluso estremamente infiammabile)
- H4 irritante
- H5 nocivo
- H6 tossico (incluso molto tossico)
- H7 cancerogeno
- H8 corrosivo
- H9 infetto
- H10 teratogeno
- H11 mutageno
- H12 a contatto con l'acqua libera gas tossici o molto tossici
- H13 sorgente di sostanze pericolose
- H14 ecotossico



Allegato 1: Elenco Prezzi

**CONTRATTO D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ DIDATTICHE, DI RICERCA SPERIMENTALE PRODOTTI NELL'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE***Contratto repertorio n° 3592 del 15.12.2011***ELENCO PREZZI AL NETTO DEL RIBASSO DI GARA**

<i>Rifiuti tipo A</i>			
Codice RIFIUTO	Stato Fisico	Descrizione	Prezzi iva esclusa €/kg
020108*	solido	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	3,47
060102*	liquido	Acido cloridrico	1,03
060204*	liquido	Idrossido di sodio e di potassio	1,03
060405*	liquido	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti derivanti da utilizzo di acidi	0,49
070103*	liquido	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	0,99
070104*	liquido	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri (non alogenati)	0,82
070303*	liquido	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	0,66
080111*	liquido	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	3,47
080317*	solido	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose (comprese le cartucce)	0,70
080318	solido	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 (comprese le cartucce)	0,20
090101*	liquido	Soluzioni di sviluppo fotografico e attivanti a base acquosa	0,20
090103*	liquido	Soluzioni di sviluppo fotografico a base di solventi	0,66
090104*	liquido	Soluzioni fissative	0,66
090107	solido	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	0,20
090108	solido	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	0,33
090199	solido	Rifiuti fotografici non specificati altrimenti (sali per sviluppo e fissaggio da sciogliere)	0,20
110106*	liquido	Acidi non specificati altrimenti (da bagni galvanici esausti)	0,66
110109*	solido	Fanghi e residui di filtrazione da trattamento superficiale dei metalli, contenenti sostanze pericolose	0,49
120101	solido polverulento	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	0,20
120121	solido	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	0,20
120301*	liquido	Soluzioni acquose di lavaggio provenienti da sgrassatura di metalli	0,49
130208*	liquido	Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione (da macchine agricole, pompe da vuoto, ecc..)	0,99
130703*	liquido	Altri carburanti (comprese le miscele, biodiesel)	1,24
150101	solido	Imballaggi in carta e cartone	0,28
150102	solido	Imballaggi in plastica	0,28
150103	solido	Imballaggi in legno	0,28
150104	solido	Imballaggi metallici	0,20
150106	solido	Imballaggi in materiali misti	0,20
150107	solido	Imballaggi in vetro	0,28
150110*	solido	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	0,66
160103	solido	Pneumatici fuori uso	0,24
160107*	solido	Filtri dell'olio	0,49
160211*	solido	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	3,47
160212*	solido	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	1,40
160213*	solido	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti composti pericolosi (es. monitor a tubo catodico)	0,49
160214	solido	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 (es. PC, fax, stampanti,..)	0,49



160215*	solido	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	1,40
160216	solido	Componenti rimossi da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0,41
160303*	solido	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	3,47
160304	solido	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 (silice ed altre polveri inorganiche)	0,66
160305*	solido	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (es. miscela acqua-glicol)	0,66
160306	solido	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 (paraffine, resine stabilizzate)	0,66
160504*	solido	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	3,47
160505	solido	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	3,47
160506*	liquido	Miscela di sostanze chimiche di laboratorio di natura sia organica che inorganica (solventi, acidi, basi, sali, ...)	3,31
160507*	liquido	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose (es. soluzioni acquose di metalli pesanti)	3,31
160509	liquido	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08 (es. sali non pericolosi)	3,31
160601*	solido	Batterie al piombo	0,20
160602*	solido	Batterie al nichel-cadmio	0,49
160603*	solido	Batterie contenenti mercurio	0,49
160604	solido	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	0,49
160605	solido	Altre batterie ed accumulatori	0,49
170101	solido polverulento	Cemento	0,20
170107	solido	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	0,20
170201	solido	Legno da operazioni di costruzione e demolizione	0,20
170202	solido	Vetro da operazioni di costruzione e demolizione	0,20
170203	solido	Plastica da operazioni di costruzione e demolizione	0,20
170303*	solido	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame (conglomerati bituminosi)	0,33
170401	solido	Rame, bronzo, ottone	0,20
170402	solido	Alluminio	0,20
170403	solido	Piombo	0,20
170405	solido	Ferro e acciaio	0,20
170407	solido	Metalli misti	0,20
170409*	solido	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	0,20
170411	solido	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	0,20
170504	solido polverulento	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	0,33
170506	solido	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	0,20
170601*	solido	Materiali isolanti contenenti amianto	0,99
170604	solido	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	0,49
170605*	solido	Materiali da costruzione contenenti amianto	0,99
170903*	solido	Rifiuti misti derivanti dall'attività di costruzione e demolizione, contenenti sostanze pericolose	0,41
170904	solido	Rifiuti misti derivanti dall'attività di costruzione e demolizione, non contenenti sostanze pericolose	0,20
180101	solido	Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03, es. aghi, bisturi,...)	1,65
180104	solido	Materiale e indumenti monouso da laboratorio non potenzialmente infetto	0,82
180106*	solido/liquido	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose (reagenti scaduti)	3,47
180107	solido	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	1,65
180108*	solido	Medicinali citotossici e citostatici	1,65
180109	solido	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	0,99
190806*	solido	Resine a scambio ionico saturate o esaurite per acque reflue	0,49
190905	solido	Resine a scambio ionico saturate o esaurite per acqua distillata da laboratorio	0,70
200101	solido	Carta e cartone	0,16
200102	solido	Vetro	0,24



200121*	solido	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1,40
200135*	solido	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23	1,40
200136	solido	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	1,03
200138	solido	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	0,20
200139	solido	Plastica	0,20
200140	solido	Metallo	0,20
200307	solido	Rifiuti ingombranti	0,20

<i>Rifiuti tipo B</i>			
Codice RIFIUTO	Stato Fisico	Descrizione	Prezzi iva esclusa (€/ kg)
150202*	solido	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose (es. filtro a carbone attivo degli armadi di sicurezza)	0,66
150203	solido	Assorbenti e materiali filtranti non contaminati da sostanze pericolose (es. lettiera animale)	0,33
160508*	liquido	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose (miscela di solventi di scarto di laboratorio)	3,47
180102	solido	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 01 03)	0,49
180103*	solido	Materiale e indumenti monouso da laboratorio potenzialmente infetti	2,07
180103*	solido	Rifiuti sanitari da smaltire entro 48 ore	3,47
180202*	solido	Carcasse di animali da laboratorio	2,07



Allegato 2: Modulo di prenotazione rifiuti



UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE

Alla Ditta Giustozzi Ambiente s.r.l.
Fax 0733-599833

RICHIESTA RITIRO RIFIUTI SPECIALI

Data: _____ **REFERENTE:** _____ **Telefono:** _____ **Email:** _____

RITIRO ORDINARIO RITIRO STRAORDINARIO* (specificare motivo): _____

**In caso di ritiro straordinario inviare copia della richiesta alla RSA fax 2353*

SEDE: Monte Dago Torrette Villarey Amm.Centrale Agugliano (Az. Agraria) Gallignano (Orto botanico)

STRUTTURA :

<input type="checkbox"/> SIMAU	<input type="checkbox"/> DISCO	<input type="checkbox"/> DISVA	<input type="checkbox"/> Amm. Centrale	<input type="checkbox"/> Presidenza Ingegneria
<input type="checkbox"/> DICEA	<input type="checkbox"/> DISCLIMO	<input type="checkbox"/> D3A	<input type="checkbox"/> Azienda Agraria	<input type="checkbox"/> Presidenza Medicina
<input type="checkbox"/> DII	<input type="checkbox"/> Dip. Med. Sper. Clin.	<input type="checkbox"/> DIMA	<input type="checkbox"/> CSAL	<input type="checkbox"/> Presidenza Economia
<input type="checkbox"/> DIISM	<input type="checkbox"/> Dip. Sc. Biom. San. Pub.	<input type="checkbox"/> DISES	<input type="checkbox"/> CAD	<input type="checkbox"/> Presidenza Agraria
			<input type="checkbox"/> CESMI	<input type="checkbox"/> Presidenza Scienze

Sezione/Laboratorio (da indicare nel FIR):

CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO	QUANTITA' TOTALE (Kg)	COLLI numero	SEDE DEL RITIRO
		<input type="checkbox"/> solido <input type="checkbox"/> liquido <input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/> solido <input type="checkbox"/> liquido <input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/> solido <input type="checkbox"/> liquido <input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/> solido <input type="checkbox"/> liquido <input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/> solido <input type="checkbox"/> liquido <input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/> solido <input type="checkbox"/> liquido <input type="checkbox"/>			

Note per il ritiro:

A fini organizzativi le richieste devono essere inviate, esclusivamente tramite fax, entro le ore 12 del lunedì precedente il mercoledì previsto in calendario per il ritiro.

FIRMA E TIMBRO REFERENTE

RICHIESTA CONTENITORI

<input type="checkbox"/> Fusti in poliet. azzurri da lt 60	N.	<input type="checkbox"/> Taniche da lt 25	N.	<input type="checkbox"/> Sacchi Bianchi	N.
<input type="checkbox"/> Fusti in poliet. azzurri da lt 120	N.	<input type="checkbox"/> Fusti metallici lt 200	N.	<input type="checkbox"/> Agobox lt 3	N.
<input type="checkbox"/> Fusti in poliet. neri da lt 60 + sacchi	N.	<input type="checkbox"/> Cubak 1 metro cubo	N.	<input type="checkbox"/> Big Bag	N.
<input type="checkbox"/> Fusti in poliet. neri da lt 30 + sacchi	N.	<input type="checkbox"/> Scatola cartone con sacchetti polietilene	N.	<input type="checkbox"/>	N.

**FIRMA E TIMBRO REFERENTE
per ricevuta contenitori**
